

Reg. (UE) N. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020
Misura 8 - Sottomisura 8.2 - Intervento 8.2.1.
“Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali”
Bando di evidenza pubblica

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dalla seguente sottomisura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020:

- Misura 8 - “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste”
- Intervento 8.2.1 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali

La sottomisura risponde in particolare al seguente fabbisogno di sviluppo: F 20 - Consolidare ed estendere le superfici gestite con metodi ecocompatibili e con metodi biologici.

La sottomisura contribuisce prioritariamente al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus area 5e. Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, attraverso l'aumento della capacità di stoccaggio di CO₂ nei terreni agricoli. Secondariamente contribuisce alla Focus area 4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

La sottomisura prevede un sostegno per la realizzazione di sistemi agroforestali su superfici agricole, ad alto valore forestale, nelle quali l'arboricoltura forestale è consociata ad altre colture e/o attività zootecniche.

La sottomisura prevede la possibilità di realizzare le seguenti tipologie di sistemi agroforestali:

- a) Impianto di pascoli arborati, sui quali specie arboree di interesse forestale convivono con l'attività zootecnica;
- b) Seminativi arborati mediante l'impianto di alberature in filare o con alberi omogeneamente distribuiti su superfici coltivate a seminativi.

2. COLLEGAMENTI AD ALTRE NORMATIVE

- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”;
- Legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 “Testo unico regionale per le foreste”;
- Regolamento Regionale 17 dicembre 2002, n. 7;
- DPR n. 357/1997 e s.m.i. relativo all'attuazione della Direttiva habitat;
- D.lgs n. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici.

1. BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente avviso pubblico:

- Soggetti privati detentori di terreni:
 - persone fisiche e loro associazioni;
 - persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;
- Autorità pubbliche detentrici di terreni:
 - Comuni;
 - Unioni o associazioni di Comuni;

Nel caso di terreni di proprietà dello Stato e della Regione, il sostegno può essere concesso solo se l'ente di gestione di tali terreni è un soggetto di diritto privato o un Comune.

I beneficiari pubblici dovranno, nell'affidamento e realizzazione delle opere, rispettare le procedure degli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici".

2. REQUISITI DI RICEVIBILITÀ

La domanda di sostegno si ritiene ricevibile qualora rispetti i seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione stabiliti dal presente Avviso;
- compilazione e rilascio attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'Ente pubblico o da altra persona formalmente delegata

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande possono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità ovvero firmate con firma digitale.

Ai fini della ricevibilità della domanda il beneficiario deve, inoltre, aver costituito e aggiornato il "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DPR n. 503/1999, secondo le modalità e le regole definite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Nel caso di domanda presentata da forme associative nelle quali le superfici rimangono nel possesso dei singoli associati, ogni associato deve costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale contenente la totalità delle superfici forestali in suo possesso. Nel fascicolo dell'associato beneficiario della domanda devono essere definiti i legami associativi con gli altri soggetti.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale ad eccezione dei centri urbani di:

- Perugia (fogli catastali: 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403)
- Terni (fogli catastali: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139).

4. TIPO DI SOSTEGNO

Sono previsti i seguenti aiuti:

- sovvenzione in conto capitale sui costi di impianto;
- Premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo di 5 anni, delle superfici che hanno beneficiato del contributo all'impianto.

5. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti della sottomisura 8.2 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014 in base al regime di aiuto SA.45079(2016/XA) – Misura 8 – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali" del PSR per l'Umbria 2014-2020. SANI2 notification n. 562462.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per poter accedere agli aiuti, i richiedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno devono essere in possesso delle superfici (pascoli o seminativi) sui quali realizzare gli interventi oggetto degli aiuti in una delle seguenti forme:

- a) proprietà;
- b) comproprietà;
- c) usufrutto;
- d) affitto;
- e) comodato d'uso;
- f) concessione;
- g) conferimento;

I titoli di cui ai punti c), d), e), f) devono essere registrati presso gli uffici competenti entro la data di presentazione della domanda di sostegno.

Il titolo di possesso viene verificato sulla base del "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DPR n. 503/1999.

Nel caso in cui il richiedente sia titolare delle superfici a titolo di nudo proprietario, il pieno possesso degli stessi deve essere soddisfatto, fin dalla data di presentazione della domanda di sostegno, in una delle forme sopra indicate.

Nel caso di titolo di possesso differente dalla piena proprietà i proprietari o comproprietari i proprietari devono dichiarare di essere consapevoli che il beneficiario della domanda impiega i terreni per l'accesso ai benefici previsti dal PSR 2014/2020 - intervento 8.2.1, assumendo gli impegni relativi che graveranno sui terreni per tutto il periodo vincolativo, che saranno trasferiti al proprietario qualora rientri anticipatamente in possesso dei terreni oggetto di intervento (allegato A1).

7. CRITERI DI SELEZIONE

La graduatoria di merito delle domande di sostegno giudicate ammissibili verrà formulata sulla base dei seguenti criteri di selezione, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 03.08.2015, di seguito riportati:

CRITERI DI SELEZIONE	Indicatore e punteggi
Maggiore contributo al miglioramento delle biodiversità in aree agricole (fino ad un massimo di punti 50)	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo di almeno quattro specie arboree di interesse forestale: punti 50- Utilizzo di almeno tre specie arboree di interesse forestale: punti 35- Utilizzo di almeno due specie arboree di interesse forestale: punti 20
Maggiore contributo al miglioramento della capacità di sequestro del carbonio da parte dei terreni agricoli (fino ad un massimo di 30 punti)	per ogni ha di superficie d'intervento: 10 punti
Maggiore contributo alla protezione e miglioramento della quantità e qualità delle acque (fino ad un massimo di punti 20)	<ul style="list-style-type: none">- Terreni prevalentemente ricadenti in "Aree vulnerabili ai nitrati" o in "Aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari": punti 10- Terreni prevalentemente ricadenti negli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale: punti 10
Criteri di preferenza a parità di punteggio A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi che arrivano alla quota inferiore. Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno 20 punti	

Per l'attribuzione del punteggio "Maggiore contributo al miglioramento delle biodiversità in aree agricole" la condizione dell'utilizzo di più specie (cui corrispondono i diversi punteggi) deve essere rispettata per ogni lotto di intervento.

Per l'attribuzione del punteggio relativo a "Terreni prevalentemente ricadenti negli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale" la maggior parte della superficie di intervento dovrà ricadere nei fogli catastali di cui all'allegato A3 del presente avviso pubblico.

8. ALIQUOTE DI SOSTEGNO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti prevedono:

- Contributo pari all'80% dei costi di impianto, ammessi nei limiti dei seguenti massimali:
 - realizzazione di pascoli arborati: 2.300 euro/ettaro;
 - realizzazione di seminativi arborati mediante alberature in filare e o con alberi omogeneamente distribuiti: 2.000 euro/ettaro
- Premio annuale per ettaro, a copertura dei costi di manutenzione, per un periodo massimo di cinque anni, delle stesse superfici che hanno beneficiato del contributo all'impianto: 500 euro/ettaro

I premi sono erogati al netto di eventuali entrate derivanti dall'esecuzione dell'intervento.

9. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo i seguenti investimenti, finalizzati alla creazione di sistemi agroforestali, nei quali piante forestali convivono con colture erbacee e/o attività zootecniche:

a) Impianto di pascoli arborati

Specie arboree di interesse forestale, anche micorrizzate, vengono coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari su superfici a pascolo, gestite secondo una forma di governo a ciclo medio lungo (superiore o uguale al periodo di impegno) per convivere con l'attività zootecnica, al fine di ottenere una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legna da opera e/o biomassa ad uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi e consentendo il pascolo prolungato degli animali.

b) Seminativi arborati

Le superfici coltivate a seminativi sono utilizzate per la piantagione di una o più specie arboree e arbustive di interesse forestale, anche micorrizzate, coltivate in filari, in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, gestite con turni medio - lunghi per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi.

Gli impianti possono essere realizzati anche su più lotti, dei quali ognuno deve avere una superficie minima di 1 ha.

L'impianto realizzato con piante coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, deve prevedere la messa a dimora di un numero di piante arboree compreso tra 20 e 50 ad ettaro, poste ad una interdistanza non inferiore a 10 metri lineari.

Gli impianti realizzati devono essere polispecifici, nei quali nessuna specie superi il 75% del numero totale di piante poste a dimora.

Per garantire che le piantagioni siano adatte alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente ed in particolare con la biodiversità, potranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone ricomprese nell'Allegato W al Regolamento regionale n. 7/2002 e s.m.i.

Il materiale di impianto dovrà essere in regola con quanto stabilito dalla L.R. 28 del 19.11.2001 in materia di produzione e commercializzazione del materiale forestale utilizzato per gli impianti oggetto di aiuto.

L'impianto realizzato in filari deve prevedere la realizzazione di formazioni lineari, nelle quali la distanza tra le file sia compresa tra 20 e 30 metri e la distanza tra le piante, lungo la fila, compresa tra 5 e 10 metri. L'impianto deve prevedere la messa a dimora di un numero minimo di piante arboree ad ettaro pari a 40 e un numero massimo di 100. Nel caso le piante poste a dimora siano inferiori a 40 ad ettaro l'intervento sarà considerato non ammissibile; nel caso siano poste a dimora un numero di piante superiori a 100 l'intervento sarà ritenuto ammissibile, ma non verrà ammessa a contributo la spesa per l'acquisto e la posa a dimora di tutte le piante eccedenti le 100.

Le alberature possono essere realizzate ai bordi dei campi per realizzare siepi, barriere frangivento o fasce tampone con primaria funzione di tutela. Le piante, lungo il filare dovranno essere poste ad una distanza compresa tra 5 e 10 metri.

Nel caso di realizzazione di impianto con piante in ordine sparso o a sesti di impianto regolari la superficie di riferimento calcolata, ai fini del rispetto della superficie minima accorpata di intervento, e ai fini della determinazione del premio annuale per la manutenzione verrà calcolata considerando 1 Ha ogni gruppo di piante poste a dimora fino a 50, prendendo in considerazione un appezzamento di terreno contiguo all'area dove vengono poste a dimora le piante.

Nel caso di realizzazione di impianti lineari (compresa la realizzazione di siepi, barriere frangivento o fasce tampone), la superficie di riferimento calcolata ai fini del rispetto della superficie minima accorpata di intervento, e ai fini della determinazione del premio annuale per la manutenzione verrà calcolata considerando 1 Ha ogni gruppo di piante poste a dimora fino a 100, prendendo in considerazione un appezzamento di terreno contiguo all'area dove vengono poste a dimora le piante.

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese per la realizzazione dell'impianto:

- Acquisto del materiale (nel caso di piantine micorrizzate non è ammissibile il costo di micorrizzazione, pertanto verrà riconosciuto il prezzo delle stesse piante non micorrizzate)
- Costo della messa a dimora
- Costi direttamente connessi alle spese di impianto

Sono inoltre ammissibili le spese generali ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (progettazione degli interventi, studi di fattibilità e consulenze), entro il 12% dell'importo complessivo dell'investimento ammissibile.

Non sono ammissibili:

- impianti che prevedono la coltivazione di alberi di Natale;
- impianti a ciclo breve realizzati con specie a rapido accrescimento;
- impianti di superficie ragguagliata inferiore a 1 Ha.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO

Le domande di sostegno e pagamento (di anticipo, acconto e saldo) devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:

- a) gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di compilazione domande;
- b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
- c) i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
- d) gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domande.

Le domande compilate e rilasciate nella procedura SIAN, sottoscritte dal beneficiario (legale rappresentante o persona formalmente delegata), devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate, con le modalità di cui al paragrafo precedente, entro il **14.02.2020**.

La Regione si riserva la facoltà di modificare o prorogare il termine sopra fissato per la presentazione delle domande.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione amministrativa soggettiva e la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto.

Documentazione soggettiva

1. Descrizione dello stato del beneficiario (ditta individuale, persona fisica, società di persone o altro ecc...)
2. domanda presentata da società di persone:

- atto costitutivo;
 - qualora il firmatario della domanda non sia dotato di poteri di firma straordinari, autorizzazione degli altri soci alla presentazione della domanda, all'assunzione degli impegni derivanti e alla riscossione dei contributi;
3. domanda presentata da cooperative e Consorzi:
 - atto costitutivo e statuto;
 - elenco nominativo dei soci;
 - delibera o verbale del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda, ad assumere gli impegni e a riscuotere i contributi;
 4. domanda presentata da aggregazioni senza personalità giuridica:
 - Atto costitutivo e statuto o accordo sottoscritto da tutti i componenti l'aggregazione; nell'accordo devono essere definiti il ruolo del capofila, i legami intercorrenti tra i componenti, la durata e lo scopo dell'aggregazione;
 - Se non espressamente previsto nel documento di cui al punto precedente autorizzazione al soggetto capofila, da parte di tutti i componenti l'aggregazione alla presentazione della domanda, all'assunzione degli impegni derivanti e alla riscossione dei contributi;
 5. titoli di possesso delle superfici oggetto di intervento se non rilevabili dal "Fascicolo aziendale elettronico" costituito ai sensi del DM 12.01.2015 n. 162 (i titoli di possesso devono essere registrati al massimo entro 12 mesi dalla presentazione della domanda di sostegno); qualora il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto a rinnovare il possesso di terreni sui quali mantenere l'impegno assunto entro il saldo del contributo;
 6. autorizzazione dei proprietari o comproprietari alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi, nella quale sia espressa la consapevolezza che i terreni saranno gravati dagli impegni sottoscritti dal beneficiario della domanda per tutto il periodo vincolativo e che gli stessi graveranno sul proprietario qualora rientri nel possesso dei beni oggetto del programma di investimenti;
 7. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. sulla recuperabilità o meno dell'IVA a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
 8. dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. di non essere un'impresa in difficoltà o di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente o di averlo estinto, al fine di soddisfare la condizione di ammissibilità di cui al presente Avviso, in virtù del regime degli aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 (Allegato A2)

Progetto costituito da:

1. descrizione dell'intervento, con descrizione dello stato attuale delle superfici oggetto di impianto, della tipologia di impianto da realizzare e indicazione delle specie di cui si prevede la posa a dimora;
2. autorizzazioni previste dalle norme vigenti, necessarie all'avvio dei lavori (nel caso le autorizzazioni non siano in possesso del beneficiario alla data di presentazione della domanda, queste devono essere acquisite al massimo entro 90 giorni dalla richiesta del Servizio competente) ovvero dichiarazione che per la realizzazione degli interventi non è necessaria l'acquisizione di alcuna autorizzazione;
3. atto di approvazione del progetto, nel caso di domanda presentata da un Ente pubblico;
4. computo metrico estimativo (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico), per i costi di impianto, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nei prezziari vigenti al momento della redazione del progetto esecutivo;
5. prospetto riepilogativo degli importi di spesa;
6. cartografia con individuazione degli interventi progettati:
 - Corografia in scala 1: 25.000;
 - Planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;

- carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000, oppure ortofotocarta con evidenziazione delle aree oggetto di intervento;
- 7. planimetrie con individuazione delle superfici coinvolte e delle aree interessate alla piantumazione;
- 8. files in formato shape, georefererito in coordinate Gauss Boaga fuso Est, con individuazione delle superfici coinvolte e delle aree interessate alla piantumazione;
- 9. preventivi di spesa (almeno 3) comparabili e forniti da soggetti indipendenti ed in concorrenza fra loro, completi di tutti i dati identificativi della ditta che ha proposto il preventivo (ragione sociale, Partita Iva e/o Codice Fiscale, Sede legale, numeri di telefono e fax, indirizzo email/PEC); I preventivi inerenti gli strumenti di pianificazione forestale, devono riportare la superficie oggetto di pianificazione ed il costo di redazione ad ettaro.
- 10. Dichiarazione di chiarimento sulla scelta del preventivo, qualora non sia stato scelto il più basso;
- 11. relazione illustrativa che giustifichi la presentazione di un unico preventivo
- 12. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto del terreno/immobile non sia superiore al valore di mercato, completa di estratto di mappa, planimetria/elaborato planimetrico;
- 13. contratto preliminare di vendita del terreno/immobile sottoscritto dalle parti;
- 14. dimostrazione della congruità delle spese generali calcolate sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia n. 140/2012 o nel caso di Enti pubblici sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 19.06.2016;
- 15. Dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori corredata di documentazione fotografica;
- 16. contratto o delega con il quale il richiedente designa il responsabile del "fascicolo di domanda" debitamente sottoscritto dalle parti;

Gli elaborati tecnici dovranno corrispondere a quelli del progetto autorizzato e devono, quindi, essere ripresentati in caso di cantierabilità acquisita successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Documentazione aggiuntiva a quella prevista nel presente Avviso potrà essere richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare i requisiti e le condizioni di ammissibilità del richiedente e dell'operazione proposta a contributo.

Nel caso in cui documentazione sia incompleta o irregolare, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, su richiesta del Servizio competente. Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile, o parzialmente ammissibile.

12. FASCICOLO DI DOMANDA

Il beneficiario del contributo è tenuto a costituire il "Fascicolo di domanda" nel quale deve essere conservata tutta la documentazione relativa al progetto per il quale è stato richiesto il contributo, in particolare:

- copia della documentazione inviata allegata alla domanda di sostegno;
- documentazione di variante;
- documentazione relativa agli anticipi richiesti;
- documentazione relativa alla rendicontazione delle spese.

La documentazione deve essere conservata nel fascicolo di domanda per almeno 5 anni a partire dalla liquidazione del saldo del contributo.

13. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL RICHIEDENTE

Dichiarazioni ed Impegni di carattere generale

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda, assume quali propri, le seguenti dichiarazioni ed gli impegni indicati nella stessa:

- che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;
- di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potranno subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, introdotte con successivi regolamenti comunitari e disposizioni nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza che la Regione può, a suo insindacabile giudizio e senza che il richiedente possa vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente Avviso e nella domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile all'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 35 e 36 (riduzioni ed esclusioni - sospensione) del Reg. delegato (UE) n. 640/2014;
- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda, non ha percepito, non ha chiesto e non intende chiedere altri contributi, detrazioni ed agevolazioni pubbliche;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- di essere a conoscenza che i pagamenti, in relazione alle sottomisure avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto, e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di non essere un'impresa in difficoltà o di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente o di averlo estinto, al fine di soddisfare la condizione di ammissibilità di cui al presente Avviso, in virtù del regime degli aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014.

Ed inoltre si impegna:

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- a riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;

- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.
- al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.

Le dichiarazioni e gli impegni generali e specifici sono assunti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., mediante la sottoscrizione della domanda e dei relativi allegati.

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il Servizio Foreste, montagna sistemi naturalistici, faunistica provvede ad effettuare ai sensi dell'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, l'istruttoria delle domande di sostegno presentate, secondo la seguente tempistica, prevista dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241:

- entro 30 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno effettua la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute, stila un elenco delle stesse, sulla base dei punteggi dichiarati ed approva la graduatoria delle domande ricevibili; il Servizio competente provvede alla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, che vale quale mezzo di notifica ai soggetti interessati;
- entro 90 giorni successivi all'approvazione della graduatoria di cui al punto precedente, le domande utilmente collocate in graduatoria, in base alle risorse finanziarie disponibili, vengono sottoposte ad istruttoria per la verifica delle condizioni di ammissibilità. Nel caso di documentazione irregolare o incompleta il Servizio formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione, da presentare entro il termine indicato. Per le domande non cantierabili, al beneficiario vengono concessi 90 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazioni, per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi; lo stesso termine di 90 giorni viene concesso per le domande che prevedono l'acquisto di terreni, per l'invio del contratto preliminare di vendita sottoscritto dalle parti;
- entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo della ricezione della documentazione integrativa o regolarizzata, il Servizio effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti che si conclude con la redazione di un verbale contenente la proposta di ammissibilità o meno dell'operazione oggetto della domanda, comprensiva:
 - del quadro economico e dell'importo totale ammissibile e del contributo concesso;
 - del punteggio complessivamente attribuito;

Il Servizio competente provvede quindi all'adozione dell'atto di approvazione della graduatoria delle domande e dell'ammissione a contributo dei progetti finanziabili e di approvazione dell'elenco delle domande dichiarate irricevibili e inammissibili.

La concessione degli aiuti è comunicata al beneficiario mediante PEC entro 15 giorni dall'atto di approvazione e ammissione al finanziamento del progetto.

Negli stessi termini viene comunicata ai beneficiari l'eventuale irricevibilità o inammissibilità della domanda, con indicazione delle relative motivazioni.

La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane che verranno messe a disposizione per l'attività istruttoria.

Le domande di sostegno non collocate in graduatoria in posizione utile per essere finanziate, non verranno istruite fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della misura, non consentirà di finanziarle.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Ai fini del presente bando il responsabile di Misura è il Dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici.

15. ANTICIPO

Ai sensi degli art. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere, al competente organismo pagatore, il pagamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico spettante per l'investimento.

La domanda di anticipo deve essere presentata con le modalità di cui al paragrafo 12.

Alla richiesta di anticipo deve essere allegata la seguente documentazione:

- garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore – AGEA
- per gli Enti pubblici, in sostituzione della garanzia bancaria, dichiarazione di garanzia dell'importo erogato quale anticipo, con il quale il beneficiario si impegna a versare detto importo oltre agli interessi legali, se il diritto all'anticipo non fosse riconosciuto (detto documento deve essere prodotto attraverso l'applicativo del sistema SIAN, e conforme a quanto stabilito dall'Organismo Pagatore AGEA);
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento;
- dichiarazione prevista dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;

La garanzia deve essere prodotta sull'applicativo "Procedura Garanzie Informatizzate (PGI)" del sistema SIAN ed avere una validità e modalità di rinnovo conformi a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA. La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore competente (AGEA) abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario per l'intervento ammesso, supera l'importo dell'anticipo erogato e che l'intervento è concluso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo concesso, vengono recuperati gli interessi maturati sulla parte dell'anticipo pagato eccedente il 50% dell'importo totale liquidabile. La restituzione degli interessi non è dovuta nel caso di beneficiari Enti pubblici.

16. ACCONTO (Stato Avanzamento Lavori)

Il SAL può essere richiesto, per stralci funzionali, da beneficiari che hanno percepito o meno una quota di contributo a titolo di anticipo, per cui si distinguono i seguenti casi:

- erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato: può essere corrisposto un acconto (SAL) per un importo non inferiore al 30% del contributo concesso (al netto dell'anticipo);
- erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato: può essere corrisposto un acconto (SAL) per un importo non inferiore al 60% del contributo concesso.

Alla richiesta di SAL deve essere allegata la seguente documentazione

- documentazione progettuale relativa al SAL (tra cui computo metrico ed elaborati grafici) e, qualora non prodotta in precedenza, di eventuali varianti;
- fatture o documentazione equipollente per un importo complessivo pari a quello richiesto con il SAL, comprensivo di quello percepito con l'anticipo;
- documentazione attestante il pagamento delle fatture di cui al punto precedente
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi (come da quadro economico), con gli estremi delle relative fatture, mandati di pagamento e quietanze.

Per gli Enti pubblici

- copia del provvedimento di approvazione e liquidazione del SAL;
- certificato di regolare esecuzione per stadi funzionali;

17. SALDO

La domanda di saldo deve essere presentata con le modalità di cui al paragrafo 12, **entro il 31.05.2021**, salvo proroghe concesse dal responsabile di misura.

Il ritardato inoltro della domanda di pagamento del saldo rispetto ai termini sopra definiti comporta l'applicazione delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni che saranno approvate dalla Regione Umbria.

Un ritardo superiore a 12 mesi comporta la decadenza della domanda di sostegno, la revoca del contributo concesso e il conseguente recupero delle anticipazioni eventualmente percepite.

La domanda di pagamento deve essere corredata della seguente documentazione consuntiva, pertinente all'intervento rendicontato:

Documentazione tecnica

- relazione del responsabile del fascicolo di domanda, che certifichi:
 - l'avvenuto accertamento degli investimenti realizzati mediante sopralluogo;
 - la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità al progetto approvato o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
 - la funzionalità degli investimenti realizzati e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
 - la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;
 - l'avvenuta acquisizione delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità, necessarie per l'esercizio e utilizzo degli investimenti realizzati;
 - la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- computi metrici consuntivi (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico) dei costi di impianto, redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità;
- cartografia:
 - corografia in scala 1: 25.000;
 - planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
- elaborati grafici da cui risultino lo schema di impianto e l'individuazione delle superfici coinvolte files in formato shape, georeferenziato in coordinate Gauss Boaga fuso Est, relativi agli interventi realizzati;
- certificazione materiale forestale prevista dalla LR 28 del 19.11.2001;

Documentazione amministrativa e contabile

- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente, per ciascuna voce del computo metrico consuntivo, oltre alla spesa ivi attestata, l'ammontare della spesa sostenuta, facendo riferimento agli estremi della fattura quietanzata e l'ammontare dei lavori in natura;
- originali o copia conforme delle fatture o di documenti contabili di equivalente valore probatorio;
- Documentazione attestante il pagamento delle fatture esclusivamente effettuati con:
 - Mandato di pagamento;
 - Bonifico;
 - Assegno;
 - Carta di credito;
 - Bancomat;
 - Bollettino postale;
 - Vaglia postale il cui pagamento è stato effettuato tramite conto corrente postale;
 - MAV;
 - Modello F24;
- estratto conto da cui risultino tutti i movimenti relativi ai pagamenti rendicontati con la documentazione di cui sopra (in caso di pagamento con carta di credito estratto del conto di appoggio);
- contabilità consuntiva relativa ai contributi in natura forniti dal beneficiario, indicando i mezzi tecnici utilizzati, il tempo impiegato ed i soggetti che hanno svolto le prestazioni. Le suddette informazioni devono essere indicate per singole voci di computo metrico;

- contabilità consuntiva della spesa sostenuta relativa al personale alle dipendenze della ditta beneficiaria (time sheet, buste paga, pagamento delle buste paga, versamenti imposte e contributi sociali) al lordo di tutti gli oneri connessi al salario (salario, imposte, contributi sociali);
- dichiarazione prevista dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita registrato, nel caso di acquisto di terreni;
- per i soggetti pubblici:
 - certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
 - atto di approvazione dello stato finale e del certificato di regolare esecuzione o di collaudo e della relazione acclarante;
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) relative alle procedure adottate dall'Ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA;

Nei documenti giustificativi della spesa (fatture e/o documenti attestanti il pagamento) dovrà essere riportato un riferimento alla Tipologia di intervento e al numero di domanda.

In conformità all'articolo 66 del Reg. (UE) n. 1305/13, è necessario che i beneficiari del contributo adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento.

Nelle fatture rendicontate devono essere riportati il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG) se previsto dalla normativa.

Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Le fatture o i documenti giustificativi che includano spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione dell'intervento oggetto dell'aiuto, possono essere considerati ammissibili qualora chiaramente identificabili nel giustificativo di spesa.

Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.

Ai fini del presente Avviso sono riconosciute eleggibili a contributo, le spese effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e propedeutiche alla sua presentazione (costituzione fascicolo aziendale, predisposizione domanda, progettazione, inclusi gli studi di fattibilità).

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti.

I pagamenti delle fatture devono essere effettuati attraverso conti correnti, intestati al beneficiario; l'utilizzo di più conti correnti è ammissibile se i pagamenti sono effettuati in periodi di tempo distinti e non sovrapponibili e per i quali siano identificabili i termini di inizio e fine dei pagamenti in ciascun conto. Tra questi il conto corrente bancario o postale con il quale è stato effettuato il maggior importo di pagamenti ritenuti ammissibili a finanziamento, viene considerato "conto dedicato".

Al fine di garantire che la spesa sia integralmente ed effettivamente sostenuta dal beneficiario, si stabilisce che non è ammissibile agli aiuti il pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario a seguito della stipula di un contratto di finanziamento in virtù del quale l'importo è trasmesso al fornitore del bene oggetto di contributo dall'istituto che eroga il prestito.

I contributi in natura, sotto forma di fornitura di beni e servizi, in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento, giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, sono considerati ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- il valore e la fornitura dei contributi possano essere valutati e verificati in modo indipendente;

- nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

In linea generale, non sono ammissibili opere realizzate direttamente dal beneficiario per le quali lo stesso non può dimostrare di possedere le macchine ed attrezzature necessarie per la loro realizzazione.

Quando i materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda, il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario aggiornato, nel caso in cui il prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione dalla quale risulti l' idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

Il contributo calcolato su una spesa ammissibile che comprende contributi in natura non può superare l'importo della spesa ammissibile sottratti i contributi in natura ovverosia l'importo giustificato da fatture o documentazione equipollente.

L'acquisto di terreni è ammissibile se questi non hanno goduto, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.

Il Servizio competente potrà comunque chiedere qualunque altra documentazione ritenuta utile ai fini istruttori.

18. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Entro 30 giorni dal ricevimento delle domande di saldo il Servizio competente verifica la completezza della documentazione allegata e formula eventuali richieste di integrazione.

Entro 90 giorni dal ricevimento delle domande di pagamento o della documentazione integrata e regolarizzata, il Servizio competente effettua l'istruttoria amministrativa in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, per la verifica dell'avvenuta realizzazione dei lavori, con sopralluogo "in situ", da parte del personale regionale che provvederà ad accertare:

- la corrispondenza tra i lavori contabilizzati e quelli eseguiti nonché la funzionalità dell'opera;
- l'entità del contributo spettante a fronte della spesa preventivamente assentita;
- l' idoneità e la regolarità della certificazione finale prodotta, con particolare riguardo ai documenti giustificativi di spesa;
- il mantenimento del punteggio attribuito alla domanda di sostegno in fase di ammissibilità; qualora il punteggio diminuisca questo deve permettere una ricollocazione in graduatoria tra le domande finanziabili in base alle risorse disponibili.

Esperiti i suddetti accertamenti e verifiche i soggetti incaricati predispongono apposito verbale che conclude con la proposta di liquidazione del saldo del contributo. Il Servizio competente provvede quindi all'adozione dell'atto di liquidazione del contributo o di dichiarazione di inammissibilità dello stesso

Nel caso di scostamento tra l'importo richiesto con la domanda di pagamento e l'importo proposto a seguito dell'istruttoria di cui sopra si applicano le sanzioni approvate dalla Regione Umbria.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti la non responsabilità dell'interessato.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo già liquidato quale anticipo o SAL, dovrà essere recuperato il contributo erogato in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

Sono ammissibili anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo, al netto dell'anticipo, non inferiore al 30 per cento del finanziamento assegnato.

19. VARIANTI

Le varianti devono essere autorizzate, anche a consuntivo, dal Servizio regionale responsabile dell'intervento, a seguito della verifica:

- a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;

- b) del mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio con il quale il progetto è stato collocato in graduatoria o comunque un punteggio non inferiore a quello dell'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria.

Sono considerate varianti in corso d'opera le modifiche tecniche sostanziali al progetto ammesso a contributo.

Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di soluzioni tecnico-economiche più idonee. Le modifiche non sostanziali non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa. Non è considerata variante una diminuzione della spesa, fermo restando il permanere dei requisiti di ammissibilità, e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio che permetta il mantenimento di una posizione utile in graduatoria.

Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e il contributo ammessi nonché il termine per la realizzazione degli interventi e devono permettere di mantenere il punteggio che ne ha determinato il collocamento nella graduatoria.

La richiesta di variante sostanziale dovrà essere corredata da una dettagliata relazione tecnica e se necessari dal computo metrico, preventivi e dagli elaborati progettuali idonei ad una valutazione dell'intervento. In sede di valutazione della variante, potrà essere richiesta ulteriore documentazione rispetto a quella sopra indicata, qualora ritenuta necessaria.

Delle varianti non sostanziali, nel rispetto delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento SAL o saldo, con idonea documentazione.

20. PROROGHE

I termini di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.

Le proroghe accordabili per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese non possono superare cumulativamente un periodo di 12 mesi dalla data di scadenza fissata nella comunicazione di concessione degli aiuti.

La richiesta di proroga, opportunamente motivata, deve essere presentata entro la data di scadenza stabilita, pena il diniego della stessa.

Nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'eventuale concessione della proroga resta subordinata, se necessario, alla presentazione nei termini stabiliti dal Servizio competente, dell'appendice di proroga dei termini della garanzia fidejussoria secondo le modalità e per il periodo di copertura previsti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

21. CAMBIO BENEFICIARIO

Nel caso in cui, successivamente alla concessione del contributo e prima dell'erogazione del saldo, intervenga un cambio di titolarità dell'azienda o delle particelle interessate dalle operazioni oggetto di contributo, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda di sostegno e della concessione degli aiuti a condizione che dimostri quanto segue:

- il possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Avviso ed il mantenimento della posizione utile della domanda di sostegno nell'ambito delle domande risultate finanziate;
- l'assunzione degli impegni mediante la sottoscrizione delle dichiarazioni e degli impegni previsti dall'avviso.

Il subentrante deve costituire il proprio "Fascicolo aziendale elettronico" ai sensi del DM 12.01.2015 n. 162 e dichiarare, tramite atto notorio

- di conoscere il contenuto del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, dell'Avviso pubblico relativo alla sottomisura di cui trattasi, dei regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali anche in materia di controlli e sanzioni;

- di assumere gli impegni previsti dall'Avviso, nonché di quelli derivanti dalla concessione degli aiuti nel rispetto delle eventuali prescrizioni tecnico amministrative stabilite in sede di notifica della concessione degli aiuti o della liquidazione del saldo;
- di conoscere le conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dalle disposizioni e l'impegno alla restituzione del contributo nel caso di riduzione/revoca dello stesso, così come previsto dalle disposizioni in materia.

Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, dopo l'erogazione del saldo ed entro il periodo vincolativo, il subentrante diventa responsabile degli impegni previsti dall'avviso e di quelli derivanti dalla concessione dell'aiuto e li assume quali propri. Eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso, e recupero del contributo erogato.

Il Servizio competente, dopo aver verificato i requisiti, concede l'autorizzazione al subentro del nuovo beneficiario.

22. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2, per un periodo di cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50 000 euro, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Gli Stati membri possono tuttavia decidere che tale obbligo non si applichi, o che la soglia venga aumentata, per le operazioni di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) (con riguardo alle perdite di reddito e ai costi di manutenzione) e agli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Gli Stati membri possono altresì decidere che tale obbligo non si applichi, o che la soglia venga aumentata, per altre operazioni che non comportano un investimento nel caso in cui, a causa della natura delle operazioni finanziate, non sia possibile individuare una sede idonea per il poster o la targa. Una targa informativa deve essere affissa presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 EUR.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto o dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500.000 EUR;
- ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie:

- Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

- Materiale di informazione e comunicazione

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figurino anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione. I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e ai loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Manuale operativo in merito agli obblighi di informazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 Gennaio 2016, consultabile all'indirizzo internet:

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+2014-20+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034>.

23. REVOCA DEL BENEFICIO

3.13.1. Il beneficio è revocato nei seguenti casi:

- a) espressa rinuncia del titolare dei terreni o del beneficiario;
- b) mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo secondo quanto stabilito dal presente Avviso;
- c) violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente e alle disposizioni attuative che saranno emanate con successivi atti regionali.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) e c) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

3.13.2. Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013, per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014.

Possono essere considerati causa di “forza maggiore” o “circostanze eccezionali”, i seguenti casi:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) epizootia o una fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

24. RIDUZIONI E SANZIONI

Per quanto riguarda la definizione e l'applicazione di riduzioni e sanzioni amministrative si fa riferimento alla normativa comunitaria, in particolare al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 ed al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014.

Si applicano inoltre, le disposizioni in materia di riduzioni e sanzioni approvate con DGR 935 del 02.08.2017 (BUR S.O. n. 34 del 16.08.2017) e con successive disposizioni regionali emanate in attuazione al presente Avviso ed in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale.

25. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Il beneficiario è tenuto ad inviare tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

26. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attivazione del presente bando di evidenza pubblica, è la seguente:

Spesa Pubblica Totale	Partecipazione FEASR
€ 1.000.000,00	€ 431.200,00

L'Autorità di gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

27. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 “Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it;

Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche / cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico
- esecuzione di un obbligo legale

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: adempimento degli obblighi di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 e, in particolare, degli obblighi di cui ai titoli VI e VII. I dati, possono anche essere utilizzati per finalità di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni.

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia obbligatorio determina l'impossibilità di portare a termine la compilazione della domanda. Il mancato inserimento dei dati il cui conferimento sia facoltativo non pregiudica il completamento della procedura di compilazione ed invio della domanda.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative:

- Reg. (UE) 702/2014 e degli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" (GU C 204 - 1.7.2014), ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno 10 anni dall'adozione della decisione di concessione dell'aiuto.
- Reg. (UE) 1303/2013, ai sensi del quale le informazioni saranno conservate per almeno 10 anni dieci anni dal pagamento finale al beneficiario.

8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email:dpo@regione.umbria.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo.

- di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, ai terreni, per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

_____, li _____

Firma

DICHIARAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ E DESTINATARIE DI UN ORDINE DI RECUPERO PENDENTE (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, residente a _____ in Via/P.zza _____
_____ n. _____ codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare di impresa individuale
- titolare della società
- legale rappresentante della società
- legale rappresentante *pro tempore* della società
- altro (specificare) _____;

della società\impresa\altro (*denominazione e ragione sociale*) _____
_____ avente la sede legale a _____ in Via/P.zza _____
_____ n. _____, codice fiscale/partita IVA _____
_____ :

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

che la suddetta "impresa" non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" come definita dall'articolo 2 punto 14 del Regolamento (UE) 702/2014, in quanto non risulta essere:

- Società a responsabilità limitata¹ (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), che abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate
- Società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata² per debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), che abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate
- Impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori
- Impresa che abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione
- Impresa, diversa da una PMI, in cui negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

¹ Per società "a responsabilità limitata" si intendono, secondo quanto previsto all'allegato I della Direttiva 2013/34/UE, le seguenti tipologie: le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata.

2 Per società "in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata" si intendono, secondo quanto previsto all'allegato II della Direttiva 2013/34/UE, le seguenti tipologie: le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice.

DICHIARA ALTRESI

di essere a conoscenza di quanto disposto dal comma 5) dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014 e che pertanto la società \ impresa suddetta:

non risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

(oppure)

risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

e di aver restituito tale aiuto in data _____ mediante* _____ la somma di euro _____, comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione

(oppure)

e di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione

SI IMPEGNA INOLTRE

a trasmettere in sede di presentazione della domanda di pagamento la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

Luogo e data _____ (Firma del titolare o del legale rappresentante)

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore ovvero firmata digitalmente

* Indicare il mezzo con cui si è proceduto al rimborso (modello F24, cartella di pagamento, ecc).

Allegato A3

FOGLI CATASTALI DEI TERRENI RICADENTI IN ACQUIFERI DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE E CON MINORE COPERTURA FORESTALE

(Acquiferi a vulnerabilità alta, media e estremamente elevata e ambiti di coltivazione acque minerali)

COMUNE	FOGLIO
Cerreto di Spoleto	1 2 3 4 5 6 9 10 11 15 16 17 22 23 27 32 33 34 35 36 38 39 40 42 43 44
Foligno	1 2 3 4 5 6 7 69 70 86 87 88 89 104 105 106 114 115 116 117 118 119 120 121 125 135 136 137 138 140 141 142 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 162 163 164 169 170 171 172 173 174 175 176 177 179 180 189 190 191 192 193 194 195 197 198 199 208 209 210 211 212 213 214 216 218 220 233 234 235 236 237 238 239 240 241 248 249 250 251 252 253 254 255 256
Gualdo Tadino	2 7 19 20 21 33 34 43 44 45 46 47 68 69 70 71 72 84
Gubbio	105 106 108 114 130 131 132 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 158 159 160 161 162 163 164 165 166 187 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 222 224 225 226 227 228 229 230 233 256 257 258 259 260 261 262 263 264 291 292 293 294 296 297 298 300 325 326 327 328 329 330 333 334 335 336 358 359 360 361 362 363 365 366 367 368 370 394 396 397 398 399 400 401 402 404 405 421 422 423 424 425 444 446 447 463
Nocera Umbra	1 70 71 72 78 79 80 81 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 110 111 112 113 114 115 116 117 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144
Norcia	19 26 36 37
Preci	42
Scheggia e Pascelupo	21 22 32 34 35 36 52
Sellano	43 44 45 54 55 56 57 68 69 70 71 74